

Verbale dell'incontro pubblico del 17 ottobre 2019 con l'associazionismo locale sullo stato di avanzamento dei progetti del Piano di riqualificazione di Bottegone

Il giorno 17 ottobre 2019 alle 17, presso la Capannina ha luogo l'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale per illustrare lo stato di avanzamento dei progetti del Piano di riqualificazione di Bottegone alle associazioni locali.

Sono presenti l'assessore al Governo del territorio Alessandro Capecchi, il dirigente del servizio Infrastrutture, mobilità e promozione sportiva, Maurizio Silvetti e il garante dell'informazione e della partecipazione, Angelo Ferrario.

In apertura Ferrario ricorda che l'incontro avviene dopo quelli del 14 ottobre con il comitato "Bottegone al centro" e del 16 ottobre con la cittadinanza alla Casa del Popolo e sarà seguito da un altro tavolo di consultazione con le associazioni di categoria e le forze economiche e produttive, che si terrà il 22 ottobre.

L'assessore Capecchi conferma la volontà dell'amministrazione comunale di accompagnare l'attuazione dei progetti del Piano di riqualificazione con ripetute occasioni di confronto. Molti progetti afferiscono al sociale e al tema del lavoro; su questo il contributo delle associazioni è fondamentale, così come per definire le attività che dovranno trovar posto nell'ex Centro sociale L'Aquilone. Le associazioni dovrebbero inoltre aiutare l'amministrazione a far comprendere al meglio alla gente il significato e il dettaglio delle opere previste.

L'assessore ricorda i vari aggiustamenti subiti dal Piano, anche a seguito delle decisioni di governi diversi, che hanno tra l'altro comportato, dal punto di vista finanziario, l'obbligo per il Comune di anticipare integralmente le somme necessarie, che saranno rimborsate dallo Stato solo a rendiconto.

L'amministrazione comunale dovrà inoltre trovare 2.750.000 euro per la quota che le compete. C'è poi il problema dei tempi di realizzazione, che sono molto stretti, anche considerando che si dovrà procedere con i lavori in modo graduale, per non mettere la frazione sotto assedio.

L'architetto Silvetti illustra, con l'aiuto di slide, i principali interventi previsti, inquadrandoli nella cornice strategica dello sviluppo degli assi viari e ferroviari, fino al nuovo casello che società Autostrade dovrebbe realizzare tra Bottegone e la via Pratese e per il quale ancora si attende la conferma d'attuazione.

Sottolinea gli obblighi imposti in termini di rischio idraulico, intervenuti con l'approvazione della L.R. 41 del 2018.

Nicola Gelli chiede se si sia pensato alla realizzazione di parcheggi per chi viene da fuori.

Silvetti risponde che in più punti sono previsti stalli di sosta a lisca di pesce e un parcheggio pertinenziale dentro il polo scolastico. Costruire altri parcheggi ex novo comporterebbe di farli rialzati per i problemi di rischio idraulico già evidenziati e inoltre rappresenterebbe un'ulteriore impermeabilizzazione del suolo.

L'assessore Capecchi precisa poi che il tema dei parcheggi non era oggetto del Piano di riqualificazione e sarà affrontato a parte.

Massimo Donnini chiede se i lavori sull'Ombroncello possano andare ad influire sugli interventi previsti dal Piano.

Silvetti risponde che i lavori procederanno in modo coordinato: non ci sono problemi.

Giovanna Mazzanti pensa che il Piano di riqualificazione sia un'opportunità molto importante per Bottegone, una frazione ad oggi priva di molti servizi e di parchi pubblici. Fare tutti lavori preventivati nei tempi previsti è certamente una scommessa, ma è moderatamente ottimista.

Silvetti presenta quindi i progetti per l'ampliamento del plesso scolastico della M.L. King, con la nuova palestra e l'aula magna polivalente. Sottolinea che sono previsti lavori di efficientamento energetico e la messa a norma antincendio; il Comune inoltre interverrà per l'adeguamento antisismico, ancorchè non previsto nel Piano di riqualificazione.

Francesco Mazzeo chiede se oltre al fotovoltaico si sia pensato al solare termico o ad un utilizzo della geotermia.

Silvetti risponde che deve verificare la soluzione individuata dal progettista; quanto alla geotermia, nell'area si può scavare solo fino a una certa profondità, poi c'è la falda acquifera.

Luisa Carradori chiede se sia possibile realizzare un parcheggio dietro all'ex Aquilone.

Silvetti rileva che alcuni terreni sono di privati; andrebbero fatti degli espropri...si andrà a valutare.

A proposito dell'ex Aquilone l'assessore Capecchi sottolinea che è un contenitore che va riempito. Si aspettano idee.

Silvetti presenta i progetti per le piazze della Chiesa e del mercato e per i collegamenti tra esse.

Nicola Gelli chiede precisazioni sui parcheggi previsti, che vengono evidenziati sulla mappa.

Massimo Donnini torna sul tema delle piazze, che vanno considerati luoghi di ritrovo, ma anche centri identitari della frazione. Bisogna fare delle periferie dei nuovi centri, come diceva Renzo Piano.

Vede l'ex Aquilone come sede ideale per la "casa delle associazioni". Prima vi vanno insediate funzioni pubbliche, del Comune e dell'Asl, che sono una garanzia per la gestione dell'immobile, e poi va dato spazi ad associazioni come l'Auser, l'Aima, le società sportive e altre. Anche il CAT, che ora è ospite della ex sede circoscrizionale, potrà trovare posto lì.

L'assessore Capecchi conferma che anche l'amministrazione, a partire dal sindaco, pensa che innanzitutto all'ex centro sociale debbano essere allocate funzioni pubbliche, cercando anche di insistere sull'Asl, attraverso il vicesindaco Celesti, perché ampli l'offerta socio-sanitaria. Per il resto, spazi alle associazioni locali.

In un prossimo incontro, si potrà, con un progetto di dettaglio, individuare le singole stanze da destinare a questo utilizzo.

Torna poi sul problema del lavoro: occorre trovare il modo di incoraggiare le start up locali, sostenere l'economia che resiste e nello stesso tempo promuovere l'innovazione.

Francesco Mazzeo ringrazia le associazioni che sono intervenute e tutti coloro che hanno partecipato e parteciperanno agli incontri sul Piano di riqualificazione. Ritiene che in questo caso la politica manifesti vera attenzione alle periferie e invita i presenti a formulare contributi ora, per non doversene rammaricare successivamente.

Alle 19,35 l'incontro termina.